



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° IX / 4034

Seduta del 12/09/2012

Presidente

ROBERTO FORMIGONI

Assessori regionali

ANDREA GIBELLI *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
DANIELE BELOTTI
GIULIO BOSCAGLI
LUCIANO BRESCIANI
RAFFAELE CATTANEO
ROMANO COLOZZI
ALESSANDRO COLUCCI

GIULIO DE CAPITANI
ROMANO LA RUSSA
CARLO MACCARI
MARGHERITA PERONI
MARCELLO RAIMONDI
GIOVANNI ROSSONI
LUCIANA MARIA RUFFINELLI
DOMENICO ZAMBETTI

Con l'assistenza del Segretario Marco Pilloni

Su proposta dell'Assessore Giulio De Capitani

Oggetto

PIANO ANNUALE PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI NEL SETTORE DELLE PRODUZIONI
APISTICHE - CAMPAGNA 2012 / 2013 (DGR N. 11293/2010)

Il Dirigente Federico Giovanazzi

Il Direttore Generale Paolo Baccolo

L'atto si compone di 18 pagine

di cui 14 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il Reg. CE n. 1234/2007 relativo all'organizzazione comune dei mercati agricoli, che abroga il Reg. CE n. 797/2004 del Consiglio, mantenendo in vigore gli atti comunitari adottati in base al Reg. medesimo, e stabilisce una serie di misure dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, nell'ambito di programmi apicoli triennali;
- il Reg. CE n. 917/2004, recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 797/2004, che prevede che le azioni dei programmi apicoli possano essere adattate durante gli esercizi annuali e che le stesse devono essere integralmente eseguite entro il 31 agosto dell'anno successivo all'apertura dell'esercizio finanziario (16 ottobre di ogni anno);
- il dm Mipaaf 23 gennaio 2006 di attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;
- la dgr n. 11293 del 10 febbraio 2010 che approva il programma apicolo regionale 2011 – 2013;
- il Decreto direttoriale Mipaaf del 11 luglio 2012, relativo alla ripartizione dei finanziamenti per l'annualità 2012/2013 per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, con cui si assegna alla Regione Lombardia l'importo di € 719.636,00;

CONSIDERATO che il Programma triennale di cui alla dgr 11293/2010 prevede la definizione di Piani annuali di attuazione, che stabiliscono le azioni finanziabili, le modalità e i criteri per la concessione dei contributi sulla base delle risorse finanziarie assegnate dal Mipaaf;

DATO ATTO che l'Organismo Pagatore Regionale ha ottenuto con dm Mipaaf 8 luglio 2004 il riconoscimento in qualità di Organismo Pagatore relativamente al settore dei prodotti dell'apicoltura;

CONSIDERATO che l'articolo 108 del regolamento CE 1234/2007 dispone la partecipazione finanziaria della Commissione Europea nella misura del 50% delle spese sostenute dagli stati membri e che il CIPE ha previsto che la quota parte di cofinanziamento del Programma Nazionale sia coperta da fondi nazionali, a valere sul Fondo di rotazione di cui alla L. 183/1987 per tutto il periodo di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

applicazione di detto regolamento, e che pertanto l'approvazione del piano annuale di attuazione non comporta impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

RITENUTO da parte del Dirigente dell'Unità Organizzativa proponente di proporre l'approvazione del "Piano annuale di attuazione 2012 - 2013" (allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto), a valere sull'esercizio finanziario FEAGA 2013, che individua le azioni finanziabili ed i criteri per la concessione dei contributi previsti dal regolamento CE 1234/07 a favore del settore apistico, per una spesa di € 719.636,00;

ACQUISITE le osservazioni al Piano pervenute dai soggetti rappresentativi del settore apistico;

AD UNANIMITA' dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

recepite le premesse:

1. di approvare il "Piano annuale di attuazione 2012 – 2013" (allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto), a valere sull'esercizio finanziario FEAGA 2013, che stabilisce le azioni finanziabili ed i criteri per la concessione dei contributi previsti dal regolamento CE 1234/07 a favore del settore apistico, per una spesa di € 719.636,00;
2. di dare atto che l'erogazione dei contributi previsti dal "Piano annuale di attuazione 2012 – 2013" non comporta impegno finanziario a carico del bilancio regionale;
3. di dare atto che l'erogazione dei suddetti contributi compete all'Organismo Pagatore Regionale della Regione Lombardia, che determina con proprio atto le procedure attuative;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

4. di demandare a successivi atti del dirigente competente eventuali correzioni di natura tecnica che si rendessero necessarie;
5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

IL SEGRETARIO
MARCO PILLONI

ALLEGATO A

PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PER MIGLIORARE LA PRODUZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA 2012-2013

Il presente piano annuale attua le azioni regionali per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, ai sensi del programma triennale 2011 – 2013 previsto dal reg. CE 1234/2007.

Il piano individua le misure oggetto di sostegno finanziario nella campagna 2012-2013 e la ripartizione delle risorse ad esse destinate, sentite le associazioni dei produttori apistici, e a seguito della disponibilità finanziaria resa nota dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, pari a € 719.636.

Le misure attivate sono finalizzate:

- al sostegno della competitività materiale delle aziende,
- a migliorare la capacità imprenditoriale degli apicoltori,
- alla salvaguardia della salute degli alveari.

Esse prevedono il sostegno alle seguenti azioni:

- 1) assistenza tecnica, sia diretta in azienda, sia mediante azioni informative, per il supporto agli apicoltori nella tutela del patrimonio apistico. L'azione comprende la partecipazione alla Rete di monitoraggio promossa dai Servizi Veterinari regionali;
- 2) lotta alla varroasi e patologie dell'alveare;
- 3) ammodernamento di macchine e attrezzature per l'apicoltura nomade.

Le azioni finanziate, il riparto delle risorse destinate a ciascuna azione e le relative aliquote di aiuto sono riportate in tabella 1 "Piano finanziario 2012-2013".

L'entità del finanziamento concesso conseguirà al numero di domande pervenute e istruite positivamente, alla disponibilità finanziaria e all'applicazione dei punteggi di priorità, qualora le risorse disponibili siano insufficienti a finanziare tutte le domande istruite positivamente.

In funzione delle domande pervenute, è possibile una modifica al riparto mediante compensazione tra le diverse Azioni e Sottoazioni, finalizzata al pieno utilizzo delle risorse a disposizione del Piano.

Le compensazioni si effettuano primariamente tra Sottoazioni nell'ambito della singola Azione.

A livello di Azioni sarà seguito il seguente ordine di priorità:

1. Azione C
2. Azione B
3. Azione A

AZIONE A - ASSISTENZA TECNICA E FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI APICOLTORI

SOTTOAZIONE a.1.2 – AGGIORNAMENTO DEI TECNICI

SOTTOAZIONE a.2 – SEMINARI

SOTTOAZIONE a.4 - ASSISTENZA TECNICA ALLE AZIENDE

CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA

ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI APISTICI

Possono presentare domanda di contributo le organizzazioni di produttori del settore apistico e le loro unioni, le associazioni di apicoltori, le cooperative e i consorzi di apicoltori, che abbiano sede legale in Regione Lombardia, operino a livello di territorio regionale con una rappresentanza significativa di apicoltori in almeno 4 province lombarde, e siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) associno almeno 50 imprenditori apistici con sede legale e produttiva in Lombardia, in possesso di partita IVA e di un numero minimo di 60 alveari per le aziende con sede legale nei comuni elencati negli allegati 1 e 12 del PSR 2007 – 2013, ovvero di 105 alveari, se la sede legale è in altre zone, desunti dalle denunce del 2012 ai Servizi Veterinari;
- b) rappresentino almeno 20.000 alveari presenti sul territorio regionale, sulla base delle denunce 2012 dei soci ai Servizi Veterinari;
- c) rappresentino un volume di affari relativo all'attività di imprenditore apistico di almeno 500.000€ conseguito dai soci di cui alla lettera a), sulla base delle autodichiarazioni e documentabili, a richiesta, dalle dichiarazioni IVA del 2012;
- d) ai fini dell'azione a.4, dispongano di personale qualificato, in possesso di uno dei seguenti requisiti documentabili: Laurea in Scienze Agrarie, Medicina Veterinaria, Scienze Naturali, Biologia, Perito Agrario, Agrotecnico e titoli di studio equiparati;
- e) In deroga al punto d), dispongano di tecnici con almeno 3 anni di documentata esperienza di assistenza tecnica e divulgazione nell'ambito dell'attività apistica. Per i tecnici neoassunti il possesso dell'idoneo titolo di studio è obbligatorio.

Le associazioni richiedenti il contributo devono operare nel settore dell'apicoltura, e lo Statuto deve contemplare le attività di assistenza e divulgazione tecnica ai propri associati.

Documenti comuni alle 3 sottoazioni da allegare alla domanda di contributo

1. copia dello Statuto vigente del richiedente, qualora non in possesso dell'amministrazione responsabile dell'istruttoria;
2. i seguenti elenchi, e informazioni correlate, da redigere utilizzando il tracciato record di cui al modello allegato (Allegato 1) e da presentare anche su supporto informatico:
 - a) elenco nominativo dei soci aderenti con partita IVA, in possesso di un numero minimo di 60 alveari, per le aziende con sede legale nei Comuni di cui agli allegati n. 1 e 12 del PSR 2007 – 2013, ovvero minimo di 105 per i produttori con sede legale in altre zone, desunti dalle denunce di possesso degli alveari del 2012;
 - b) elenco nominativo dei soci aderenti all'associazione che abbiano presentato denuncia di possesso di alveari nel 2012, documentata presso l'associazione medesima, almeno fino a comprovare la sussistenza del requisito di rappresentatività minima in numero di alveari;
3. autodichiarazioni dei soci di cui alla lettera a) relative al volume d'affari conseguente l'attività di imprenditore apistico (modello Allegato 2), almeno fino a comprovare la sussistenza del requisito di rappresentatività minima in termini di volume di affari;

4. progetto operativo dettagliato relativamente alla sottoazione a.4, e sintesi delle diverse sottoazioni, redatta secondo lo schema predisposto dal Manuale delle Procedure di OPR Lombardia;
5. Verbale dell'Organo competente dell'associazione di approvazione del programma di attività complessivo.

Sottoazione a1.2 - AGGIORNAMENTO DEI TECNICI

Tipologie di intervento

La sottoazione a.1.2 riguarda la partecipazione dei tecnici incaricati nell'ambito dell'azione a.4 a seminari o convegni, in Italia o all'estero, incentrati sulle tematiche oggetto dell'assistenza tecnica.

Spese ammissibili

- costo dell'iscrizione (la partecipazione deve essere comprovata da attestato nominale),
- rimborso delle spese di trasporto, vitto e alloggio, secondo i parametri successivamente indicati, per i tecnici partecipanti.

Spesa massima ammissibile

La spesa massima ammissibile per associazione regionale è pari al numero di tecnici impiegati nell'azione a.4 moltiplicato per l'importo di 500 euro .

Ogni associazione non può richiedere un contributo superiore alle risorse destinate alla Sottoazione, indicate in tabella 1.

Documentazione da allegare al progetto operativo

Allegare il programma di massima, se già disponibile, e il budget di spesa programmato per la partecipazione dei tecnici a seminari/convegni organizzati da soggetti terzi. Modifiche al programma di massima non sono considerate varianti.

Sottoazione a2 - SEMINARI

Tipologia di intervento

E' ammessa l'organizzazione di seminari sulle tematiche collegate con l'assistenza tecnica e la ricerca sulle problematiche specifiche del settore apistico.

I seminari comprendono incontri, relazioni, conferenze della durata minima di 3 ore e massima di 16 ore, della durata massima di 2 giorni, per un minimo di 20 partecipanti.

Spese ammissibili

1. Compenso per i relatori fino ad un massimo di € 100/ora, al lordo delle ritenute di legge;
2. rimborso delle spese di trasporto, vitto e alloggio, secondo i parametri successivamente specificati;
3. affitto dei locali e delle attrezzature, massimo €400 per mezza giornata, €800 per la giornata intera;
4. supporti informativi e pubblicizzazione: fino a €2.000 per ogni iniziativa

Spesa massima ammissibile

La spesa massima ammissibile per associazione regionale è pari al numero di tecnici impiegati nell'azione a.4 moltiplicato per l'importo di 2.500 euro .

Ogni associazione regionale non può richiedere un contributo superiore alle risorse destinate alla Sottoazione, indicate in tabella 1.

Documentazione da allegare al progetto operativo

- relazione concernente gli argomenti da trattare;
- preventivi di spesa per le singole voci;
- nome e qualifica dei relatori e curriculum professionale degli stessi, da cui risulti un'esperienza qualificata in materia di almeno 5 anni come docenti universitari, ricercatori, esperti del settore.

Modifiche

Modifiche eventuali al programma delle iniziative pianificate e approvate, fermo restando il budget e le tematiche da trattare, non costituiscono variante.

Adempimenti del beneficiario

Su tutto il materiale a stampa prodotto deve comparire la dicitura "finanziato con il contributo del regolamento CE 1234/2007 – anno 2013".

Almeno 7 gg. prima dello svolgimento dell'iniziativa, l'Associazione deve trasmettere alla DG Agricoltura e all'amministrazione competente per l'istruttoria il programma definitivo, specificando data, luogo e ora di svolgimento.

Inoltre, l'Associazione deve predisporre la registrazione dei partecipanti, riportando luogo, data, orario, argomento trattato, nominativi e firme dei relatori, e raccogliere i moduli di iscrizione con nominativo e firma dei partecipanti, da conservare presso la propria sede.

Sottoazione a.4 - Assistenza tecnica alle aziende

Tipologia di intervento

L'attività di assistenza tecnica è finalizzata a incrementare la professionalità degli apicoltori, sia professionali sia amatoriali, e persegue i seguenti obiettivi:

- 1) diffondere l'utilizzo di buone norme di tecnica apistica e favorire l'applicazione delle acquisizioni più recenti in materia di allevamento delle api e tecnologia di trattamento del miele;
- 2) aggiornare gli apicoltori sulla legislazione di settore e sugli andamenti del mercato;
- 3) assicurare il coordinamento tra apicoltori, ASL ed Enti di ricerca, al fine di favorire un'efficace azione di prevenzione e lotta delle patologie dell'alveare, una scelta razionale e un corretto uso dei presidi da impiegare;
- 4) partecipare alla Rete di monitoraggio dello stato di salute degli alveari lombardi.

Documenti da allegare alla presentazione della domanda di contributo

1. elenco e relativi curricula in formato europeo dei tecnici che svolgeranno l'attività di assistenza tecnica, qualora non in possesso dell'amministrazione responsabile dell'istruttoria;
2. copia dei titoli di studio dei tecnici incaricati, qualora non in possesso dell'amministrazione responsabile dell'istruttoria;

3. preliminare di contratto relativo alla collaborazione del tecnico, indicante:
 - a. i contenuti e l'oggetto del contratto;
 - b. il programma di lavoro;
 - c. la durata;
 - d. la retribuzione;
 - e. le modalità di pagamento.
4. dichiarazione del tecnico di disponibilità ad accettare l'incarico proposto dall'Associazione, sottoscritta e accompagnata da copia del documento di identità firmato;
5. In alternativa ai documenti di cui ai punti 3. e 4. contratto definitivo con le indicazioni elencate al punto 3., sottoscritto dal tecnico e accompagnato da copia del documento di identità firmato.
6. Nel caso in cui l'attività di tecnico sia svolta dal Presidente dell'Associazione, copia della delibera di un organo collegiale dell'Associazione stessa (Consiglio d'Amministrazione, Consiglio Direttivo, etc.) che autorizza il presidente a svolgere tale attività e, nel caso sia previsto un contratto di incarico, copia del contratto sottoscritto.

Spese ammissibili

Tecnici apistici

Costo lordo rendicontabile comprensivo degli oneri sociali e previdenziali a carico dell'Associazione beneficiaria, fino ad un massimo di 35.000,00 € per ciascun tecnico impiegato a tempo pieno e con contratto di durata annuale.

La spesa sostenuta per i contratti di prestazione occasionale non può superare il 10% del totale ammesso per l'attività di assistenza tecnica.

Tecnici impegnati nel progetto Rete di monitoraggio: 600€/apiario come compenso forfettario.

Spese sostenute dall'Associazione per la realizzazione di prove di campo quali acquisto di attrezzature e affitto di alveari fino a un massimo del 5% del totale ammesso per l'attività di assistenza tecnica..

Spesa massima ammissibile

La spesa massima ammessa per ogni associazione regionale, al netto delle spese generali, è definita dall'importo corrispondente a 12€ per ogni alveare in possesso ai soci di cui alla lettera a).

Adempimenti del beneficiario

Ad approvazione del progetto da parte di OPR, l'associazione responsabile deve disporre la sottoscrizione del contratto con il tecnico incaricato entro 10 giorni dalla comunicazione dell'ammissione a contributo ed inviarlo all'Amministrazione competente per l'istruttoria, nei termini previsti per la rendicontazione.

In occasione delle visite aziendali, il tecnico deve compilare il "quaderno delle visite"(o scheda di visita), utilizzando eventualmente un modello proposto dalle Amministrazioni competenti per l'istruttoria, dove sono riportati il giorno, i chilometri percorsi e la firma dell'apicoltore, e illustrati il motivo della visita e l'attività svolta ,

In sede di rendicontazione l'Associazione deve fornire:

- una relazione complessiva di sintesi sui risultati del progetto operativo;
- il prospetto mensile di attività per ogni tecnico, secondo il modello fornito dal Manuale OPR

Devono inoltre essere disponibili presso la sede dell'Associazione:

- le relazioni dei singoli tecnici con l'illustrazione dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, sia in azienda sia presso le sedi delle associazioni;
- copia delle documentazioni tecniche prodotte dai tecnici.

Infine l'associazione deve mettere a disposizione dell'Amministrazione competente, anche su richiesta specifica, tutte le informazioni necessarie allo svolgimento dell'attività di controllo e di verifica in loco (numeri di telefono dove reperire i tecnici, numeri di telefono delle aziende apistiche oggetto di assistenza e qualunque altra informazione utile allo scopo).

Specifiche comuni di spesa

Spese Generali

Sono ammissibili fino a un massimo del 5% dell'importo ammesso dell'intero progetto operativo. Fino al 2% di tale importo non devono essere documentate in fase di rendicontazione. In caso di percentuale superiore, tutte le spese devono essere documentate.

Spese di viaggio

- Le spese di viaggio sono ammissibili dietro presentazione dei documenti giustificativi in originale;
- nel caso di utilizzo del mezzo proprio i chilometri percorsi devono essere registrati su apposite schede ed è ammessa un'indennità chilometrica pari a 0,35€/km;
- per l'attività di assistenza tecnica alle aziende sono ammessi a rendicontazione soltanto viaggi dei tecnici incaricati effettuati sul territorio regionale.

Spese per vitto e alloggio

- La spesa deve essere documentata tramite fattura contenente le generalità del contraente e del fruitore;
- se la trasferta ha una durata compresa fra le 8 e le 12 ore, è ammessa una spesa massima di € 25 per un pasto;
- per le trasferte di durata superiore alle 12 ore, è ammessa una spesa massima di € 50 per due pasti e 80€ per il pernottamento.

Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le voci spesa elencate nell'allegato 2 del decreto Mipaaf del 23 gennaio 2006 e riportate nel manuale OPR per l'OCM miele.

Modifiche e varianti

Qualora, per insufficienza delle risorse programmate per l'Azione A rispetto alle domande pervenute, la Regione abbia operato un riparto secondo i criteri definiti nel successivo paragrafo, le Associazioni possono rivedere le spese preventivate in fase di presentazione di domanda, fino alla completa copertura delle risorse loro assegnate a seguito di istruttoria, anche relativamente alle spese per il

personale. Il contratto così perfezionato deve essere inviato all'Amministrazione competente entro i termini previsti per la rendicontazione.

Eventuali varianti al progetto approvato, fermo restando le somme ammesse in sede di istruttoria, devono essere comunicate ed autorizzate dall'amministrazione competente per l'istruttoria preventivamente alla loro attuazione. In caso di mancata risposta entro 15 giorni, la variazione si intende accolta.

CRITERI DI RIPARTO

Qualora le risorse disponibili siano insufficienti a finanziare tutte le domande ammesse, l'Organismo Pagatore Regionale definisce un riparto sulla base dei punteggi assegnati come di seguito illustrato.

Il riparto si applicherà sulla differenza di cifra richiesta in eccesso rispetto al finanziamento pubblico, ed avverrà diminuendo gli importi delle domande in modo inversamente proporzionale al punteggio conseguito.

Ai fini del riparto è attribuito il punteggio di:

- **0,1 punti** per ogni socio in possesso di partita IVA e di un numero minimo di alveari, determinato sulla base delle denunce ai servizi veterinari, pari a 60 per le aziende con sede legale nei comuni elencati negli allegati 1 e 12 del PSR 2007 – 2013, ovvero pari a 105 per i produttori con sede legale in altre zone,;
- **0,01 punti** ogni 1.000,00 € di fatturato rappresentato, inteso come volume d'affari dichiarato nelle autodichiarazioni (modello Allegato 2) documentabile sulla base delle registrazioni contabili del settore apistico ;
- **0,001 punti** per ogni alveare rappresentato, documentato sulla base delle denunce di possesso degli alveari del 2012 dei singoli soci.

Il punteggio finale attribuito ai fini della determinazione del riparto viene arrotondato alla seconda cifra decimale.

AZIONE B. LOTTA ALLA VARROASI E PATOLOGIE DELL'ALVEARE

SOTTOAZIONE b.4 - ACQUISTO DEGLI IDONEI PRESIDI SANITARI

CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA

Possono presentare domanda le Associazioni regionali di produttori apistici con i requisiti indicati per l'accesso all'Azione A.

Tipologia di intervento e spese ammissibili

E' finanziabile l'attività, gestita collettivamente dalle Associazioni, di sterilizzazione del materiale apistico mediante la tecnica dell'irraggiamento, comprensiva dei costi di imballaggio e trasporto del materiale ai centri di sterilizzazione, secondo quanto specificato nel paragrafo "Spese di viaggio".

Tali interventi possono essere svolti dalle Associazioni anche in favore di apicoltori non soci, purchè operanti sul territorio della regione Lombardia.

Documenti da allegare alla presentazione delle domande di contributo

Programma dell'attività e budget di spesa sulla base delle adesioni raccolte e dei preventivi delle ditte incaricate. Allegare se disponibili 3 preventivi, motivando la scelta in caso questa non ricada sul preventivo meno oneroso.

Spesa massima ammissibile

Ogni associazione non può richiedere un contributo superiore alle risorse destinate alla Sottoazione, indicate in tabella 1.

Criteri di riparto

Al fine di un eventuale riparto, sono utilizzati i medesimi criteri definiti per l’Azione A.

Adempimenti del beneficiario:

In sede di rendicontazione, oltre ai giustificativi di spesa, l’Associazione deve fornire:

1. relazione di sintesi sull’attività svolta;
2. elenco degli apicoltori che hanno usufruito del servizio e relativi quantitativi e tipologie dei materiali trattati;

AZIONE C. RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA

SOTTOAZIONE c.2 - ACQUISTO ATTREZZATURA PER L’ESERCIZIO DEL NOMADISMO

CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA

Produttori apistici singoli

possono accedere i Produttori apistici singoli che esercitano il nomadismo in possesso dei seguenti requisiti:

- ✓ essere titolari di partita IVA ed essere iscritti nella sezione speciale del registro delle imprese della CCIAA;
- ✓ avere un numero minimo di 40 alveari per le aziende con sede legale in comuni elencati negli allegati 1 e 12 del PSR 2007 – 2013 della Regione Lombardia, ovvero di 90 per le aziende con sede legale negli altri territori, con riferimento alle denunce di possesso degli alveari del 2012.
- ✓ aver aperto e aggiornato il proprio fascicolo aziendale a SIARL (Sistema Informativo Agricolo della Regione Lombardia).

Tipologia di intervento e spese ammissibili

c.2.1: spese per l’acquisto di arnie, fino ad un massimo di 85€/arnia;

c.2.2: spese per l’acquisto di macchine per la movimentazione degli alveari (muletti, motocarriole, bancali o gabbie per il nomadismo apistico, gru, cassoni scarrabili, sponde idrauliche), il costo di installazione di gru, cassoni scarrabili e sponde idrauliche, e relative spese di collaudo quando previste, sistemi per il monitoraggio e la gestione telematica degli alveari, comprensivo del software applicativo (sono esclusi l’acquisto di elaboratori elettronici, palmari etc.).

Nel caso in cui, in funzione delle domande pervenute, sia possibile effettuare compensazioni di importi tra le 2 Sottoazioni, l’ordine di priorità è stabilito come segue:

1. c.2.2
2. c.2.1.

Documenti da allegare alla presentazione delle domande di contributo

1. autodichiarazione relativa al possesso dei requisiti di accesso e di priorità (modello Allegato 3);
2. tre preventivi per ogni tipologia di acquisto, motivando la scelta effettuata nel caso in cui questa non ricada su quello meno oneroso. E' possibile la presentazione di un preventivo singolo, per particolari esigenze tecnicamente giustificate.

La copia della concessione della postazione apistica o, nel caso in cui le famiglie d'api vengano spostate in altra regione, la copia della documentazione prevista dalle normative della regione di destinazione, dovrà essere presentata in sede di rendicontazione, pena la decadenza dal contributo.

Adempimenti del beneficiario

Le attrezzature devono essere nuove di fabbrica, e non possono essere vendute né destinate ad un uso diverso da quello previsto dal Reg. CE 1234/2007 per un tempo minimo di 5 anni per le arnie e di 10 anni per macchinari e impianti.

Le ditte beneficiarie devono identificare i beni acquistati mediante un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti il riferimento al Regolamento CE 1234/07, l'anno di approvazione del finanziamento (quest'anno: 2013) e la provincia di appartenenza.

L'identificazione degli acquisti deve avvenire tempestivamente, prima dello spostamento ed utilizzo delle attrezzature e comunque entro il termine del 30 giugno della campagna di finanziamento.

In caso di necessità di utilizzo anticipato i beneficiari devono darne comunicazione anche via FAX alle Amministrazioni Provinciali competenti per l'istruttoria, almeno 7 giorni lavorativi prima dello spostamento, per gli opportuni controlli.

In sede rendicontazione il beneficiario deve inoltrare all'ufficio competente per l'istruttoria la seguente documentazione:

1. copia della concessione della postazione apistica per l'attività di nomadismo o, nel caso in cui le famiglie d'api vengano spostate in altra regione, copia della documentazione prevista dalle normative della regione di destinazione;
2. le fatture in originale quietanzate;
3. copia del corrispettivo di pagamento.

Sulla fattura deve essere indicato, in modo analitico, il costo dell'attrezzatura acquistata, il costo del collaudo, l'importo dell'IVA e degli eventuali sconti o abbuoni.

Inoltre, su tutta la documentazione inerente l'acquisto, deve comparire la dicitura "acquistato con il contributo del regolamento CE 1234/2007 – anno 2013".

Non sono ammessi pagamenti in contanti ed in caso di pagamento con assegno bancario deve essere inoltrato, insieme alla fotocopia dell'assegno, l'estratto conto bancario da cui risulti l'effettivo pagamento. A rendicontazione, il funzionario responsabile potrà chiedere se necessario, ulteriori documenti a supporto della documentazione fornita dal beneficiario.

Il mancato inoltro di quanto richiesto nei tempi prescritti dal Manuale delle Procedure dell'Organismo Pagatore Regionale comporta l'esclusione della domanda stessa.

Entità degli aiuti

La quota di aiuto è pari al 60% della spesa ammessa per l'acquisto di arnie e del 50% per le altre attrezzature.

La **spesa massima ammissibile** a contributo (IVA esclusa) è pari a:

€15.500,00 per la sola azione c.2.2 o per l'insieme delle azioni c.2.1. e c.2.2.;

€10.000,00 per la sola azione c.2.1;

Criteri di riparto

Qualora, a seguito di istruttoria, le risorse disponibili siano insufficienti a soddisfare il fabbisogno delle domande ammesse, l'Organismo Pagatore Regionale definisce una graduatoria sulla base dei seguenti punteggi:

- 0,01 per ogni alveare oltre il limite minimo, fino ad un punteggio massimo di 4;
- 1,5 punto per i produttori di età inferiore ai 40 anni;
- 0,5 punti per i produttori qualificati IAP
- 1 punto per i produttori che hanno avviato l'attività apistica da tre anni o meno e non hanno mai chiesto il contributo su questa azione;
- 0,5 punti per produttori iscritti all'elenco regionale degli operatori biologici
- 1 punto per i produttori la cui azienda è situata nei comuni elencati nell'allegato 12 del PSR 2007 – 2013 (zone svantaggiate).

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E RENDICONTAZIONE

Le modalità di presentazione delle domande di contributo, la modulistica, le scadenze nonché l'attività istruttoria ed i termini per la rendicontazione e la liquidazione dei contributi sono stabiliti con decreto dell'Organismo Pagatore Regionale, nell'apposito Manuale delle Procedure, dei Controlli e delle Sanzioni.

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

La Direzione Generale Agricoltura in collaborazione con la Direzione Generale Sanità – UO Veterinaria, coordina incontri periodici con i tecnici delle Associazioni apistiche, al fine di valutare l'efficacia delle azioni finanziate e di favorire il confronto sulle problematiche emergenti del settore, anche per orientare la programmazione delle misure di sostegno a favore del comparto apistico.

CONTROLLI

L'attività di accertamento amministrativo e di controllo in loco è svolta dalle strutture individuate dal Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni dell'OCM miele, adottato dall'Organismo Pagatore Regionale della Regione Lombardia.

Tabella 1

RIPARTO FINANZIARIO CAMPAGNA 2012 - 2013

AZIONE	Sottoazione	Spesa massima ammissibile	Cofinanziamento pubblico (%)	Finanziamento pubblico	Quota FEAGA	Quota nazionale	Beneficiari
a) Assistenza tecnica							Associazioni di produttori
aggiornamento tecnici	a.1.2	11.111,11	90	10.000,00	5.000,00	5.000,00	
seminari	a.2	25.000,00	100	25.000,00	12.500,00	12.500,00	
assistenza tecnica alle aziende	a.4	544.444,44	90	490.000,00	245.000,00	245.000,00	
b) Lotta alla varroasi e patologie dell'alveare							Associazioni di produttori
acquisto presidi sanitari (sterilizzazione materiale apistico)	b4	20.000,00	50	10.000,00	5.000,00	5.000,00	
c) Razionalizzazione della transumanza							Apicoltori singoli
acquisto arnie	c.2.1	208.333,33	60	125.000,00	62.500,00	62.500,00	
acquisto macchine attrezzature e materiali per il nomadismo	c.2.2	119.272,00	50	59.636,00	29.818,00	29.818,00	
TOTALE GENERALE		928.160,89		719.636,00	359.818,00	359.818,00	

Allegato 1

Tracciato record riportante le informazioni sui soci delle Associazioni di produttori apistici

Nome campo	Dato contenuto	Tipo dato
Nome Associazione	Ragione sociale dell'associazione di riferimento	carattere
Ragione sociale del socio	Nome o ragione sociale del produttore apistico aderente come riportato nel libro soci	Carattere
Partita IVA/codice fiscale	Partita IVA del socio o codice fiscale se non in possesso di partita IVA	carattere
Via/piazza (sede legale)	Indirizzo della sede legale dell'azienda o del domicilio del produttore ove non prevista la sede legale.	carattere
n. (sede legale)		Numero
Cap		Numero
Città (sede legale)		carattere
provincia		carattere
Volume d'affari	volume d'affari apistico sulla base di autodichiarazione del fatturato derivante dalle sole vendite di prodotti apistici e documentabile, a richiesta, dalle dichiarazioni IVA del 2012, o, qualora in regime di esenzione IVA, da registrazioni contabili.	Valuta
Numero di alveari	n. di alveari denunciati nel 2012	Numero
Comuni allegati 1 e 12 del PSR Lombardia 2007 - 2013	sede legale dell'azienda nei Comuni indicati	Si/No

Allegato 2

**DICHIARAZIONE RELATIVA AL VOLUME D'AFFARI
CONSEQUENTE L'ATTIVITA' DI IMPRENDITORE APISTICO**
(ai sensi art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____, Partita IVA. _____,

nato/a _____, prov. _____, il _____

residente a _____, prov. _____, Via/C.na/P.zza _____,

legale rappresentante della ditta _____,

in riferimento ai requisiti per l'accesso ai contributi ai sensi del Reg. CE 1234/2007 a favore del settore apistico – Piano annuale 2012-2013 – Azione A e Azione B

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

che il volume d'affari conseguente l'esercizio dell'attività di "imprenditore apistico", così come definito dalla legge 313/2004 art.3, è pari a _€_____ per l'anno 2011

che quanto sopra dichiarato è documentato dalle scritture contabili, conservate presso _____ al seguente indirizzo _____

di impegnarsi a mettere a disposizione dei funzionari incaricati di eventuali controlli la documentazione sopra riportata.

luogo _____ (___)

data _____

IL DICHIARANTE

(timbro della ditta, se disponibile)

Allegato 3

**DICHIARAZIONE RELATIVA AI REQUISITI
DI ACCESSO E DI PRIORITA'**
(ai sensi art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____, Cod. Fisc. _____,
nato/a _____, prov. _____, il _____
residente a _____, prov. _____, Via/C.na/P.zza _____,
legale rappresentante della ditta _____,

in riferimento alla domanda di contributo presentata ai sensi del Reg. CE 1234/2007 a favore del settore apistico – Piano annuale 2012-2013 – Azione C

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

di essere in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dalle disposizioni attuative del Piano annuale 2012-2013

di avere denunciato nel 2012 il possesso di alveari all'ASL di

DICHIARA INOLTRE

di godere dei sottoelencati requisiti che danno diritto all'attribuzione di punteggi di priorità, come stabilito nel paragrafo *Criteri di riparto* per l'Azione C:

...

... **

luogo _____ (___)

data _____

IL DICHIARANTE

(timbro della ditta, se disponibile)

** Riportare i requisiti posseduti